

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5506

Approvazione del progetto regionale «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che i prodotti delle filiere agroalimentari, ivi compreso le materie prime utilizzate per la loro produzione, per essere «immessi sul mercato» devono essere conformi sia ai requisiti igienico-sanitari stabiliti dalla pertinente «legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare», sia a quelli richiesti dai «Paesi extra-UE» destinatari delle esportazioni. Tali requisiti sono soggetti al «controllo ufficiale» da parte delle «Autorità Competenti» con lo scopo di tutelare la salute pubblica, nel quadro delle regole di governo del «mercato unico europeo»;

Visto il Regolamento (CE) 2002/178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, ed in particolare l'articolo 17 (Obblighi) recante:

- al comma 1, «Spetta agli operatori del settore alimentare e dei mangimi garantire che nelle imprese da essi controllate gli alimenti o i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e verificare che tali disposizioni siano soddisfatte»;
- al comma 2, «Gli Stati membri applicano la legislazione alimentare e controllano e verificano il rispetto delle pertinenti disposizioni della medesima da parte degli operatori del settore alimentare e dei mangimi, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. A tal fine essi organizzano un sistema ufficiale di controllo e altre attività adatte alle circostanze, tra cui la comunicazione ai cittadini in materia di sicurezza e di rischio degli alimenti e dei mangimi, la sorveglianza della sicurezza degli alimenti e dei mangimi e altre attività di controllo che abbraccino tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione»;

Visto il «pacchetto igiene» che in combinato disposto con altri regolamenti definisce i requisiti cogenti, di processo e di prodotto, che delineano il sistema di compliance a cui devono uniformarsi gli Operatori del Settore Alimentare e del Settore dei Mangimi (OSA/OSM), e in particolare:

- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;
- Regolamento (CE) n. 1/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2004, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

Dato atto che gli OSA/OSM per ottemperare alle responsabilità in materia di «sicurezza alimentare» adottano sistemi di auto-controllo in conformità al già menzionato «pacchetto igiene» in combinato disposto con gli altri regolamenti sopra richiamati;

Visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sui sottoprodotti di OA e prodotti derivati, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari,

che istituisce il quadro giuridico di riferimento per la gestione dei «controlli ufficiali», con particolare riguardo:

- alla designazione delle Autorità Competenti,
- al campo di applicazione,
- alle procedure operative,
- alla definizione del flusso dei dati,
- alle misure di protezione dei dati,
- all'analisi, gestione e comunicazione del rischio,
- al sistema sanzionatorio,
- al sistema di finanziamento,
- alla «documentazione ufficiale» per l'autorizzazione dell'esercizio d'impresa e per l'immissione in commercio sia di animali vivi sia di prodotti alimentari,
- alla comunicazione degli esiti del «controllo ufficiale»,
- ai principi che disciplinano l'equivalenza dei «controlli ufficiali»;

Rilevato che nel quadro delle attività di gestione del «controllo ufficiale» le Autorità Competenti devono garantire il principio di «trasparenza», come definito dal Regolamento (UE) 2017/625;

Rilevato altresì che i «controlli ufficiali» sono svolti anche al fine di valorizzare le filiere agroalimentari, in conformità ai principi stabiliti dal già menzionato Regolamento (UE) 2017/625;

Vista l'agenda digitale europea che si propone di sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per favorire l'innovazione e la crescita economica, privilegiando azioni volte al miglioramento dell'interoperabilità e degli standard, al rafforzamento della fiducia e della sicurezza online, alla promozione di un accesso veloce a Internet;

Visto il piano nazionale innovazione che individua tra le sue sfide la realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico attraverso la realizzazione di migliori infrastrutture digitali, la valorizzazione dei dati, la creazione di competenze digitali, la radicale digitalizzazione del settore pubblico, con conseguente impulso alla trasformazione digitale del settore privato;

Visto il d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117», ed in particolare l'articolo 2 che individua le «Autorità Competenti» designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del medesimo Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative. Tali Autorità Competenti sono il Ministero della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, che agiscono nell'ambito delle rispettive competenze;

Considerato che:

- la Regione Lombardia è demandata ad organizzare un sistema di Controlli Ufficiali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
- per conseguire questo obiettivo con deliberazione n. X/6299 del 6 marzo 2017 è stato approvato il «Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali»;
- in questo contesto i Dipartimenti Veterinari delle ATS sono deputati a gestire le attività di «controllo ufficiale» nel quadro delle regole stabilite dal precitato Manuale;

Considerato altresì che la mission del sistema dei controlli nel settore agroalimentare è quella di garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti, sui mangimi e sui sottoprodotti di OA, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, in modo efficace, efficiente ed appropriato;

Preso atto che la D.G. Agricoltura concorre ad assicurare i controlli sulle filiere agroalimentari, in attuazione dei regolamenti unionali;

Richiamata la Circolare DGW n. 1/2021 recante «Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625», che contempla l'utilizzo della tecnologia blockchain per la divulgazione dei risultati del «controllo ufficiale»;

Dato atto che i Dipartimenti Veterinari delle ATS hanno approvato il PIAPV (Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria) in conformità alle soprannominate linee di indirizzo;

Richiamate:

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione», che prevede:
 - all'articolo 1, comma 2, lettera a), che la Regione integri le politiche in materia di ricerca ed innovazione, promuovendo la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, anche attraverso la diffusione della conoscenza nel tessuto imprenditoriale lombardo, la sperimentazione e la divulgazione di metodi e processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese operanti in settori tradizionali;
 - all'articolo 2, comma 6, lettera d), che la Giunta approvi progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio lombardo, al fine di valorizzare gli esiti della ricerca e dell'innovazione e, in particolare, i trasferimenti tecnologici che hanno ricadute positive sul sistema economico produttivo e occupazionale;
- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 recante «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura», in particolare il RA 13.01.135 «Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare» che individua gli obiettivi programmatici della XI Legislatura, tra i quali la promulgazione del documento pluriennale di programmazione nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
- la d.c.r. n. XI/522 del 28 maggio 2019 recante «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023», che individua tra le priorità della politica regionale in materia di sanità pubblica veterinaria anche la valorizzazione delle filiere agroalimentari lombarde;
- la d.c.r. n. XI/469/2019 «Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» che prevede, tra le sperimentazioni e i progetti strategici, alcune iniziative trainanti per lo sviluppo del sistema lombardo in specifiche aree di sviluppo, tra cui Utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;
- la d.g.r. n. XI/1042 del 17 dicembre 2018 «Approvazione del Programma Strategico per la Semplificazione e Trasformazione Digitale XI Legislatura» che ha individuato tra gli interventi, all. 2 intervento n. 26, la «Sperimentazione della blockchain in processi e procedure amministrative regionali» anche in riferimento alla tracciabilità delle filiere alimentari;
- la d.g.r. n. XI/3833 del 17 novembre 2020 «Approvazione del Piano Triennale per la trasformazione digitale 2021-2023» che individua tra gli interventi a carattere strettamente strategico quello di «Sperimentare l'adozione di tecnologie emergenti (IoT, blockchain, Intelligent Process Automation, ecc.) e adottare modalità di implementazione «agili»»;
- la d.g.r. n. XI/2210 dell'8 ottobre 2019 recante «Sperimentazione blockchain applicata alla tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale: approvazione schema di protocollo d'intesa con il «Consorzio Lombardo Produttori Carni Bovine» e con la «Latteria Sociale Valtellina Società Cooperativa Agricola» - (di concerto con gli assessori Gallera e Rolfi);
- la d.c.r. n. XI/995 del 11 febbraio 2020, recante «Risoluzione concernente la creazione di una piattaforma informatica multifunzionale 'blockchain' ed applicazione dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai prodotti agroalimentari»;

Preso atto che con le suddette deliberazioni la Regione Lombardia ha individuato come prioritario l'obiettivo della crescita economica e dello sviluppo competitivo delle imprese - singole o associate - collaborando, a tal fine, alla definizione e attuazione di interventi focalizzati su temi cruciali quali l'utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;

Preso atto altresì che la sperimentazione blockchain, di cui alla d.g.r. n. 2210/2019, applicata alla tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale ha avuto esito positivo, come si evince dalla relazione acquisita agli atti dell'istruttoria;

Preso atto che la DG Istruzione Università, Ricerca Innovazione e Semplificazione ha stanziato, a favore di ARIA, la somma € 130.000,00, ripartiti nel modo seguente:

- 1) € 100.000,00 (capitolo 10387/21 PPA2021_115) per le attività di progettazione e sviluppo dei moduli software utili all'integrazione e al dialogo applicativo tra i moduli trasversali blockchain e le piattaforme di gestione dei dati associati agli OSA/OSM e ai relativi flussi e processi rilevanti per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarda (Allegato A);

- 2) € 30.000,00 (capitolo 7898/21 PPA2021_115) per le attività di analisi, progettazione, inquadramento normativo e trattamento dati propedeutiche all'apertura della manifestazione di interesse;

Vagliato che, alla luce degli esiti della sperimentazione è possibile codificare un sistema organico di gestione dei registri con l'obiettivo di:

- valorizzare i «controlli ufficiali» svolti dai Dipartimenti Veterinari delle ATS;
- valorizzare il sistema aziendale di autocontrollo adottato dagli OSA/OSM, anche al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione degli esiti dei «controlli ufficiali» e nell'ottica di assicurare ai cittadini il diritto di accesso alle informazioni sulla «catena alimentare»;
- valorizzare i controlli svolti dalla DG Agricoltura, per quanto di competenza, sulle filiere agroalimentari;

Vista la Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale della Lombardia e l'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (Aria s.p.a.) sottoscritta sulla base della delibera di Giunta regionale XI/2690 del 23 dicembre 2019 ed inserita nella raccolta di Regione Lombardia «Convenzioni e Contratti» atto n. 12450/RCC in data 16 gennaio 2020;

Visto il progetto «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato da Aria s.p.a. e condiviso con:

- la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione,
- la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Evidenziato che il suddetto progetto è finalizzato a:

- valorizzare i «controlli ufficiali» svolti dai Dipartimenti Veterinari delle ATS;
- valorizzare il sistema aziendale di autocontrollo adottato dagli OSA/OSM, anche al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione delle attività relative ai «controlli ufficiali» e nell'ottica di assicurare ai cittadini il diritto di accesso alle informazioni sulla «catena alimentare»;
- valorizzare i controlli svolti dalla DG Agricoltura, per quanto di competenza, sulle filiere agroalimentari;
- valorizzare l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative quali l'intelligenza artificiale e la blockchain per trasformare il modo in cui si crea valore a partire dai dati digitali e migliorare il modo di erogare servizi a cittadini e imprese;

Valutato che le misure sopra elencate sono funzionali anche a promuovere gli obiettivi del Programma Strategico Regionale» volto a migliorare/promuovere la competitività del sistema di imprese agroalimentari lombarde;

Preso atto che tutti gli elementi di valutazione necessari per l'applicazione dei trasversali Blockchain sono già stati analizzati e raccolti all'interno del documento «Studio organizzativo, normativo e giuridico per l'utilizzo della Blockchain in Regione Lombardia», acquisito agli atti dell'istruttoria, al fine di promuovere l'adozione reale e massiva della tecnologia Blockchain all'interno dei servizi e dei processi preposti a perseguire la sicurezza alimentare;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rendere disponibile al cittadino le informazioni sulla «catena alimentare» in conformità e secondo le modalità contemplate dal progetto in argomento;
- di demandare ad ulteriori atti della DG Welfare, in accordo con la DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e con la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, l'approvazione di eventuali ulteriori specifiche tecniche che si rendessero necessarie in seguito all'evoluzione della tecnologia e/o per assicurare la piena operatività del progetto;

Ritenuto altresì di affidare ad ARIA s.p.a. il ruolo di «Amministratore unico» del sistema di gestione definito dal progetto in parola (Allegato A);

Acquisito il parere favorevole:

- della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione,
- della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Siste-

mi Verdi;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021 recante «Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023», che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rendere disponibile al cittadino le informazioni sulla «catena alimentare» in conformità e secondo le modalità contemplate dal progetto in argomento;

3. di demandare ad ulteriori atti della DG Welfare, in accordo con la DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e con la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, l'approvazione di eventuali ulteriori specifiche tecniche che si rendessero necessarie in seguito all'evoluzione della tecnologia e/o per assicurare la piena operatività del progetto;

4. di affidare ad ARIA s.p.a. il ruolo di «Amministratore unico» del sistema di gestione definito dal progetto in parola (Allegato A);

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto ed il relativo Allegato A sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

PROGETTO REGIONALE "UTILIZZAZIONE DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOMBARDE"

Premessa

La tecnologia Blockchain ha la funzione di rendere imm modificabili i dati cui viene applicata. Le informazioni gestite da un sistema costruito in blockchain sono ordinate cronologicamente senza possibilità di variazioni successive. Questa marcatura temporale consente la cosiddetta notarizzazione che garantisce una completa trasparenza e tracciabilità delle informazioni.

L'impiego di questa tecnologia al settore agroalimentare permette dunque:

- la qualificazione e la valorizzazione delle informazioni disponibili negli applicativi informatizzati che gestiscono il sistema dei controlli sanitari e di qualità di Regione Lombardia;
- l'integrazione dei rilievi ottenuti in autocontrollo con i dati derivanti dalle Attività Ufficiali per consentire agli operatori di rendere disponibili tali informazioni ai cittadini tramite la costruzione apposite applicazioni informatizzate;
- una maggior tutela del consumatore tramite un livello di elevata attendibilità delle informazioni rese disponibili sulle varie fasi produttive degli alimenti.

Regione Lombardia, concordemente alle proprie linee programmatiche in tema di semplificazione e trasformazione digitale (DGR n. XI/1042 del 17/12/2018), ha condotto una sperimentazione riguardante l'applicazione della tecnologia blockchain sulla tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale, con particolare riguardo alla filiera della carne bovina e del latte (DGR n. XI/2210 dell'8/10/2019).

A seguito dell'esito positivo di tale sperimentazione, è stato predisposto il presente Progetto che prevede l'apertura della tecnologia sviluppata a tutti gli operatori lombardi che operano nel settore degli alimenti di origine animale.

Predisposizione dei dati

Regione Lombardia, in collaborazione con ARIA S.p.A., ha predisposto un'interfaccia in blockchain per esporre agli operatori i dati relativi alle attività ufficiali e di controllo qualità nell'ambito degli alimenti di origine animale.

Il set di informazioni esposte comprende per gli allevamenti/stabilimenti:

- dati anagrafici;
- coordinate di geolocalizzazione;

- dati sui Controlli degli ultimi 5 anni.

Per gli allevamenti sono inoltre disponibili:

- dati sulle consistenze degli animali degli ultimi 5 anni;
- qualifiche sanitarie.

Adesione al Progetto

Gli operatori del settore agroalimentare possono accedere ai dati in interfaccia blockchain previa presentazione di una domanda di adesione al presente Progetto.

La domanda può essere presentata dal legale rappresentante dell'Azienda, o suo delegato. Qualora la domanda riguardi l'accesso a dati riferiti a più operatori come nel caso, ad esempio, di filiere o consorzi, la stessa deve essere presentata da un operatore capofila incaricato.

I richiedenti potranno presentare domanda a Regione Lombardia a partire dal **17 gennaio 2022** attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it

I dati minimi richiesti per la presentazione della domanda sono di seguito elencati:

- Ragione Sociale dell'operatore richiedente;
- CF/PIVA dell'operatore richiedente;
- Eventuale lista di allevamenti/stabilimenti dei quali l'operatore capofila richiede l'esposizione dei dati relativi ai controlli effettuati.

Con atti successivi della DG Welfare, in accordo con le altre DG coinvolte, si renderà disponibile il dettaglio della procedura, della documentazione e dei modelli previsti per la presentazione della domanda.

In caso di richiedente delegato, deve essere disponibile l'atto di delega a firma del legale rappresentante dell'attività, redatto secondo apposito modello.

In caso di richiedente capofila, dovrà essere disponibile il documento di consenso firmato dal legale rappresentante di ogni Operatore aderente, redatto secondo apposito il modello.

Accesso ai dati

Aria S.p.A., in qualità di Amministratore Unico per conto di Regione Lombardia, effettua i controlli sulle domande presentate al fine di valutarne l'ammissibilità e la validità dei documenti allegati. L'esito dell'istanza viene comunicato al richiedente entro 60 giorni dalla data di presentazione.

A seguito dell'accoglimento dell'istanza, agli operatori verranno rilasciate le credenziali per l'accesso all'interfaccia blockchain per l'organizzazione e l'acquisizione dei dati notarizzati di competenza.

Ulteriori specifiche saranno rese disponibili con successivi atti adottati dalle DG coinvolte.

Riservatezza e trattamento dati personali

I dati oggetto del presente Progetto saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali.